

# Buon presepe a tutti

di **ROBERTO D'ALBERTO**

Altro giro, altra corsa. Altro anno, altro Natale. Altre festività, altro presepe. Come avrete già intuito, da qualche settimana sono iniziate le grandi manovre tese a mettere in scena la sedicesima edizione di "Caltabellotta città presepe". Volgendo per un istante lo sguardo al passato, poi, segnaliamo ai lettori che finalmente, dopo circa un anno, gli enti erogatori dei finanziamenti legati al presepe dello scorso hanno liquidato quanto dovuto alla Pro Loco, che a sua volta ha immediatamente onorato gli impegni assunti con ditte, figuranti e collaboratori vari.

Tranne una trince del presepe 2007-2008, incagliata o smarrita tra le sabbie mobili della burocrazia amministrativa, possiamo scrivere che i sospesi legati ai passati allestimenti della kermesse natalizia sono stati tutti rispettati. In tema di soldi, inoltre, credo sia opportuno precisare, o meglio, rispondere, a coloro i quali credono che i quattrini elargiti per organizzare il presepe siano sottratti alle casse comunali, o al ripristino del tetto della scuola elementare Cappuccini, o al conseguimento di qualche altro servizio utile alla comunità.

Purtroppo non è così. Voglio dire, sarebbe molto comodo, se certi finanziamenti si potessero dirottare verso iniziative primarie o essenziali come il miglioramento della rete stradale e la riparazione delle vie che conducono in campagna, ma semplicemente non si può. Paradossalmente mi sembra capire che è più semplice, - ma di questi tempi neanche tanto-, trovare sovvenzioni per realizzare feste e sagre, che recuperare sussidi capaci di rimpinguare, ad esempio, le disastrose finanze della casa di riposo "Alberto Rizzuti". Capirete bene, allora, che la questione esula dalle competenze di noi semplici organizzatori, o degli amministratori locali, e gradirete certo apprendere che neanche un solo Euro sarà sborsato dalle casse comunali a beneficio del presepe. Al contrario, invece, la maggior parte dei contributi scovati dal sindaco Pumilia resterà in paese, guadagnati da caltabellotte-



si che avranno voglia di mettersi in gioco. In tema organizzativo, i primi passi mossi dal sindaco e dagli assessori in carica si sono succeduti in una serie d'incontri tra i soggetti interessati all'attuazione della manifestazione in oggetto. La prima decisione presa all'unanimità dagli addetti ai lavori, dunque, è stata di affidare, come del resto lo scorso anno, all'associazione Pro Loco il compito di allestire l'evento natalizio. Durante le prime riunioni, avvenute tra la casa dell'onorevole Pumilia e l'aula consiliare del municipio, si sono predisposte le linee guida che scandiranno il programma esecutivo da svolgere a cavallo tra la fine dell'anno e l'avvento di quello nuovo. Diverse le proposte innovative rispetto a quanto realizzato nelle ultime edizioni. Abbiamo discusso, a titolo di cronaca, della possibilità di attuare presso le chiese dei

quartieri Cappuccini, Sant'Agostino, Itria e Badia, una serie di presepi creati da maestranze locali con i materiali che riterranno opportuni, al fine di stimolare una sana competizione fra i vari rioni e arricchire il fronte delle iniziative messe a disposizione dei numerosi visitatori che ormai da sedici anni onorano Caltabellotta con la loro presenza. L'incarico di seguire la messa in opera dei presepi immaginati è stato affidato a Rosalba Leo, una simpatica signora di origini caltabellottesche che a scelta di vivere qui a Caltabellotta. La dispo-

nibile Rosalba, inoltre, in ragione delle sue esperienze artistiche (ha recitato a livelli professionali in tutta la Sicilia), si è fatta carico di rinverdire a Irene Marciante, Maria Laura Campo, Anna Truncali, Deborah Scarpinati, Giusi Genova, Maria Giovanna Parlapiano e Caruso Beatrice, le tecniche teatrali. Le sette fanciulle, molti dei lettori lo ricorderanno certamente, l'anno scorso si sono brillantemente esibite nel declamare alcuni passi tratti da opere di Geoffrey Chaucer. Pertanto, vista l'esperienza positiva, si è pensato bene di valorizzare il patrimonio interpretativo maturato dalle ragazze e dalla signora Leo, e inserirle nuovamente nei quadri del presepe, dove potranno contribuire alla riuscita dell'evento con la loro vitalità e bravura. Oltre a questo, il programma di "Caltabellotta città presepe" propone "Amor Mediterranei", a cura dell'associazione "Luna e dintor-

ni" di Calamonaci. La manifestazione, meglio precisare, fruisce di una sovvenzione tutta sua, prevede per giorno 27 dicembre esibizioni di danze, poesie e iniziative interculturali tese a sottolineare i valori dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo. Il museo civico di via Madrice, ancora, ospiterà una mostra di arte moderna curata dalla Dottoressa Pinuccia Stravalli che prevede installazioni di Carlo Lauricella e un'esposizione di ceramiche saccensi opera di Gaspare Cascio, mentre l'atrio della Badia accoglierà una rassegna fotografica dal titolo "Memorie di futuro" curata dal club "Vortice" e imperniata su parte della collezione di foto antiche raccolte dall'associazione "Pace di Caltabellotta". Il 28 dicembre, per gli amanti della cultura culinaria, nei locali della biblioteca "Guglielmo Raimondo Moncada", è prevista la presentazione del libro "Manifestazione nazionale della cucina italiana", di Antonio Ragusa. La scaletta programmatica prevede anche più concerti esibiti dalle bande locali, giorno ventidue alle ore 20 presso la chiesa di Sant'Agostino suonerà "L'Associazione musicale scuola bandistica Carmelo Schittono" diretta da Pasquale Zito, giorno ventisette "La corale polyfoniane novae" guidata da Calogero Cusumano si esibirà presso la chiesa "Madre" alle ore 20,30, girano trenta sarà la volta di Biagio Marciante a guidare il "Complesso bandistico G. Allievi", mentre per gli appassionati di filatelia si aprirà uno sportello dove sarà svolto

l'annullo postale dedicato alla sedicesima edizione di "Caltabellotta città presepe". Ai più prosaici, invece, offriremo una sagra del castrato (vale a dire una scorpiata di carne a costo zero), il paese sfarzosamente illuminato dalla ditta Riolo, una degustazione succulenta, una cornice paesaggistica impareggiabile, e un'ambientazione della natività dall'atmosfera e dai contenuti (mai come quest'anno) davvero significativi. .. Un programmino niente male, converrete con me. Ce n'è per tutti i gusti. Un'offerta tanto variegata da spiegare la presenza del numero sempre crescente di visitatori che giungono ormai da tutta la Sicilia. Ogni nuova edizione, così, si scoprono le semplici ragioni che spiegano il successo del nostro presepe. Può succedere, infatti, a chi caracolla per i luoghi del presepe, di sentire alcuni palermitani sostenere che salgono fin quassù perché ogni anno trovano qualcosa di diverso da vedere, altri per gustare il "macco di fave" preparato da Salvatore Cimino



in maniera particolarmente appetitosa, molti cittadini del trapanese non rinunciano mai alla nostra ricotta, diversi avventori, invece, trovano la grotta della natività particolarmente emozionante e non mancano mai a una visita, molti partecipano perché gli piace l'inevitabile calca che monta fra i vicoli della "Pietà", parecchi per il contesto naturale che abbraccia il tutto. Noi organizzatori, nondimeno, pensiamo al presepe un po' al modo di Dickens, ossia, come "un bel momento". "Un momento gentile, caritatevole, piacevole e dedicato alle famiglie. L'unico momento che conosciamo, nel lungo anno, in cui gli uomini e le donne sembrano aprire consensualmente e liberamente i loro cuori, solitamente chiusi". Anche se personalmente, qualcosa nella struttura e nell'ideazione del presepe così come lo concepiamo e mandiamo in scena non mi quadra più, tant'è che da un po' di tempo a questa parte ho preso a rimuginare pensieri che collocano il nostro avvenimento in una dimensione sempre più nobile ed elevata rispetto agli altri. Maturo, con i tempi lenti che mi appartengono, la visione che un evento ormai in onda da sedici anni debba crescere in maniera risoluta e definitiva per diventare un appuntamento imprescindibile delle manifestazioni siciliane al pari del presepe di Custonaci, e altri rinomati eventi di diverso genere. E badate bene, quello che ho scritto, e che probabilmente esporrò con dovizia di particolari in un altro articolo, non è dettato dal sottile piacere di usare paroloni ridondanti, né tanto meno dall'esigenza di portare a compimento il pezzo di fine anno,

ma soltanto da un disegno ben preciso che mi frulla per la mente, e dalla convinzione che "Caltabellotta città presepe" è un'opportunità di crescita unica per la nostra comunità. Completo, per non tediarevi oltre, con il solito appello al senso civico di voi lettori e dei caltabellottesesi tutti, ricordando che l'ingresso unico stabilito della manifestazione è ormai fissato da via San Pellegrino. S'invita pertanto la cittadinanza, a non recarsi al presepe entrando dalla Via San Francesco, o dal "Pirtuso", o da via Santa Caterina. Nei giorni in cui andrà in scena la manifestazione, per di più, vale a dire 26, 27, dicembre, 2, 3 e 6 gennaio 2010, vi preghiamo, almeno nelle ore serali e compatibilmente ad impegni ed esigenze familiari, di usare la macchina nei casi di effettiva necessità. Certi della vostra comprensione e collaborazione, con animo riconoscente vi ringraziamo anticipatamente. Buon presepe per tutti.

ma soltanto da un disegno ben preciso che mi frulla per la mente, e dalla convinzione che "Caltabellotta città presepe" è un'opportunità di crescita unica per la nostra comunità. Completo, per non tediarevi oltre, con il solito appello al senso civico di voi lettori e dei caltabellottesesi tutti, ricordando che l'ingresso unico stabilito della manifestazione è ormai fissato da via San Pellegrino. S'invita pertanto la cittadinanza, a non recarsi al presepe entrando dalla Via San Francesco, o dal "Pirtuso", o da via Santa Caterina. Nei giorni in cui andrà in scena la manifestazione, per di più, vale a dire 26, 27, dicembre, 2, 3 e 6 gennaio 2010, vi preghiamo, almeno nelle ore serali e compatibilmente ad impegni ed esigenze familiari, di usare la macchina nei casi di effettiva necessità. Certi della vostra comprensione e collaborazione, con animo riconoscente vi ringraziamo anticipatamente. Buon presepe per tutti.

Buon presepe per tutti.